

La sua lettera ha girato per tutti i Collegi di Santiago prima di venire alle mie mani, perchè non teneva altra direzione che au collega, e qui ce ne sono tanti che è una infestazione. Sarebbe per V. V. meno dispendioso e per me più facile ricevere questo le sue lettere, se V. V. le mandasse sotto coperta, au P. Idriin, Paris, rue de Sévres, 35 che egli penserà a mandarcele, l'ho andata dal P. Superiore a Europa, ho trovato il medesimo P. Superiore molto propenso a provvedermi di buoni strumenti magnetici, egli mi scrisse che già aveva dato ordine a Parigi che si provvedessero, però non so se in Parigi si trovano come debbono essere. Io aveva scritto al P. Superiore, sperando che l'incontrasse tuttavia in Roma per raccomandare al V. V. però credo che già ne fosse partito. Non so se V. V. ha parlato con lui sopra tal cosa. Le osservazioni meteorologiche dell'anno passato già stanno disposte a stampa: non gliele ho mandate perchè ho trovato benefattore che s'era pagato io un quattrino me le imprime. E' questa la Società di Farmacia che si è istituita in questa città per il miglioramento della igiene pubblica, e come la meteorologia tiene gran parte con essa, con la agricoltura etc, cose tutte che abbraccia il fine di questa Società, sapendo il Presidente che io teneva una raccolta di osservazioni meteorologiche non solo mi ha offerto di pubblicarle negli annali della Società ma mi ha mandato il diploma di Socio della Accademia: di maniera che ora sono obbligato a disporle a stampa per la pubblicazione. Ho tenuto quasi lo stesso metodo di V. V. però nel calcolare la media della temperatura mi sono servito solo delle ore 10 della mattina e 9½ alla notte: le dirò il motivo. Io non posso fare le osservazioni di notte perchè son solo, le quali servono per la conversione che si deve aggiungere alla media trovata, per questo, mi avvicino più calcolandola in quelle ore o-mologhe, l'altra ragione più forte è che crescendo molto la temperatura verso le 3 p. m. c'è stato alcuno che ha strepitato contro le osservazioni dell'Istituto nazionale perchè fa entrare nella media la ora del massimo calore. Così è che nell'Istituto nazionale si tiene per temperatura media 15.° 5. e nell'osserv. del Sig. Moesta che fa le osservazioni alle 7. alle 2. alle 10. si ha 12.° 33. di maniera che la differenza è molta. Io col mio metodo ho trovato 15.° 16. per l'anno passato nel quale ha fatto molto freddo, vorrei che V. V. mi dicesse qualche cosa sopra questo punto, sapendo che in tutta Europa si fanno le osservazioni alle 7. 12. 3. 9. e da quelle si calcola la media del mese e dell'anno. La questione qui è andata in grande e per conclusione le osservazioni dell'Istituto nazionale son tutte erronee: erano fatte alle 9. 3. 9. certo non erano le ore ma a proposito. Quando stessimo insieme le mie gliele manderei. Moesta non pubblica altro che il termometro e il barometro. Io pubblicherò tutto quello che pubblica V. V. con alcuna piccola eccezione: per le osservazioni magnetiche aspetto i nuovi strumenti. In quanto alla fotografia della luna mi ha detto il P. Pettae

che V. H. potrebbe mandarmi sei delle migliori secondo la diverse età della luna. V. H. mi domanda che terreni geologici abbiamo qui? Una risposta molto esatta non posso dargliela per ora perchè non ho viaggiato molto però per quel poco che ho visto posso dire che tranne un tenuissimo strato di terra argillosa nella superficie si vedono di sotto massi enormi di pietra e tutta a strati obliqui ricca di mine di metalli soprattutto di rame; nella Cordigliera non s'incontra altro che pietra, come mi han detto quelli che l'hanno visto, e perfino nella superficie s'incontrano enormi massi di pietra metallica, e come abunda il rame, la superficie è perfettamente verde; tutto il Chili è montagnoso, sono rare le pianure nella costa del mare; e si vede che questi massi son andati poco a poco sollevando si, mentre vi sono altre parti che stando prima elevate sopra il suolo coll'andar degli anni si sono poco a poco abbassate, ed è scomparsa il monte: anche la Cordigliera non pare che sia primitiva, ma post-diluviana per queste stratificazioni che vi si osservano. Si può dire in generale che il territorio del Chili sta sempre in moto, ed ha in senso non meno di 9 vulcani, de' quali se alcuno si è estinto, altro è tornato a vivere, come succede or sono due anni. E tutto i terreni che stanno sopra d'altura della costa del mare ed ove sono abitanti, tutto il resto è un deserto, per altro si osserva che dovrebbero essere molto fertili alcuni punti, mentre altri non sono altro che pietra e arena: le montagne sono perfettamente pelate: parlo di quelle che si avvicinano alla Cordigliera. A proposito di questo ho osservato un fenomeno curioso che mi sono ingegnato di dargli una spiegazione ma non so se l'ho indovinata. Nella Cordigliera v'è un monte che fa un seno, e in quello dopo che è uscito il sole, fino anche tramonta osservo ogni giorno una specie d'iride o riflesso di colori che non ~~forma~~^{ha} nessuna forma ove si vede il giallo, l'arancio e un poco di verde: nei giorni nuvolosi non si vede nulla: credo che sia una mina di metalli che per i raggi del sole si rifletta nell'atmosfera: che ne dice V. H.^a? la riflessione di questi colori ancorchè non siano tanto vivi ma deboli conserva sempre la medesima posizione, ne tengono linea di divisione senonchè stanno un po' confusi e si vedono nell'aria avanti alla montagna che sta dietro. Cessa questo fenomeno quando la montagna ha piena di neve.

Ho scritto un gran lettera: appena ingiuse le osservazioni glieli manderò: mi saluti tutti e specialmente al p. Marchetti. In unione de' S. S. S. e C. sono

Di V. H.

Infimo in Cto Servo
Enrico Maggellotti

Q. V. V.

782